



R. UNIVERSITÀ DI MILANO

ISTITUTO MATEMATICO

Milano, li 25 aprile 1930.

VIA C. SALDINI, 50 (Città degli Studi)

Illustra professoressa,

Mi è spiaciuto assai di non essere stato
a Milano durante la sua permanenza in esse,
ma sono andato a passare la Pasqua a
Leggias con la mia famiglia di ivi ho ricevuto
la sua lettera graditissima per la quale
La ringrazio vivamente.

Per suo messo a studiare l'argomento
interessante segnalatami e spero di darle

posto leggere qualcosa in proposito.

A Milano ho trovata la Nota della signora

F. Audisio che ho letta con vivo interesse.

È perché l'autrice si è dimenticata di comunicarmi il suo indirizzo, la prego di ringraziarla e complimentarla a mio nome. (È ben vero che in tal modo ho occasione di rivolgermi forse al vero decifratore del passo Melindes...)

En detta Nota risulterebbe dunque che Melindes per calcolare le radici quadrate ricorre allo sviluppo in frazione continua; e poiché un'idea non sapevamo nulla sul modo usato

usato dai greci per estrarre le radici quadrate,
sarebbe interessante vedere se questo era
proprio il loro procedimento generale.

Il rapporto più plausibile visto che Archimede
nella sua Nota "Sulla misura del cerchio, non
ha dato alcuna spiegazione sul modo di ottenere
i necessari valori numerici. È probabile farsi che
il metodo dello sviluppo in frazione continua, noto
al tempo di Archimede, si fosse con l'andar dei secoli
diventato. (Una tale supposizione pare necessaria,
per spiegare il commento di Eutocio che pare riferirsi
ad una pura verifica).

Gustavo Nebel

Ser. U. Curina